

zione nazionale, raccolta per onorare il Senatore Strampelli si costituirà un capitolo permesso dai trattati.

Don Bosco e i Martiri Gesuiti Sud-Americani glorificati nell'alta parola del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 4. Ieri mattina, alla presenza del Papa, è stato letto l'ultimo Decreto che chiude definitivamente la procedura della Congregazione dei Riti per la Santificazione di Don Bosco. Ad esso ha fatto seguito un altro Decreto, che riconosce il martirio dei tre missionari Gesuiti Ven. Rocco Gonzalez, Alonso Rodriguez e Giovanni del Castillo, caduti martiri nel 1628 nell'America Meridionale in un tentativo che ora è diventato tra la Repubblica Argentina, il Paraguay e regioni vicine.

La Sala del Concistoro, dove la lettura ha avuto luogo, offriva il consueto aspetto delle grandi solennità. Erano presenti il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti con gli Officiali della medesima, il Cardinale Verde, Pontefice delle due cause, i Prelati don Tommaso dei Salesiani, Padre Miccinelli dei Gesuiti con rispettivi avvocati e procuratori. Vi assistevano inoltre S. E. Magalhães de Azeredo, Ambasciatore del Brasile, il conte Capello, ministro del Nicaragua, con la contessa, la sorella del Papa, Donna Camilla Ratti, Mons. Cattaneo, Tesoriere Generale della Camera Apostolica, Mons. Zonghi, Prefetto della Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici, Mons. Srebrenic, Vescovo di Veglia, Mons. Emanuel, Vescovo Ausiliare di Sabina, Mons. Coppo, Vescovo di Paleopoli, Mons. Pereira Ribeiro, Vescovo di Puncuch, e Mons. Cognata, Vescovo di Bova, il P. Ledochowski, Preposito Generale della Compagnia di Gesù, con la Curia Generalizia, i Provinciali di Roma e di Napoli e una larga rappresentanza della stampa. Don Rinaldo, Rettore Maggiore dei Salesiani e Don Giraudi, Don Rotolo e il Parroco del Sacro Cuore al Castro Pretorio, con numerosi religiosi salesiani, alcuni prelati tra cui Mons. Viganò, Rettore del Seminario per l'Emigrazione, e i Mons. Fontenelle e Borgia, il canon. Angella dei Cooperatori salesiani. Appena giunto il Santo Padre, il Segretario della Congregazione dei Riti, Mons. Corinchi, diede lettura dei due Decreti.

Il ringraziamento del Generale dei Gesuiti
Terminata la lettura, il Preposito Generale della Compagnia di Gesù, P. Ledochowski, lesse il seguente indirizzo di ringraziamento:

Beatissimo Padre! — Con particolare commozione prendo parte all'augusta presenza di Vostra Santità in questa festissima circostanza, in cui la divina Provvidenza ha soavemente disposto che toccasse all'ultimo successore di S. Ignazio il grande compito di canonizzare il suo più amato discepolo, e la grande consolazione di presentare alla Santità Vostra i vivi ringraziamenti della duplice vasta famiglia del Beato Don Bosco per il Decreto che ormai assicura il loro ingresso nella comunione dei loro meriti. Ma non sono soli i suoi figli e le sue figlie a rallegrarsi per la imminente glorificazione di Lui, a loro si associano tutti gli alunni ed ex-alunni degli Istituti salesiani, tutte le anime benedette dalla loro attività apostolica, tutti i loro amici e cooperatori, anzi si può ben dire che tutto il mondo vi prende e prenderà parte, perché si tratta di uno di quegli uomini veramente providenziali, che fanno epoca nella storia della Chiesa e dell'umanità: uno di quegli uomini che Dio ha scelto per la misericordia suscita di tanto in tanto, ma con quella sapiente parsimonia che li fa tanto più apprezzare quanto sono più rari; uno di quegli uomini di cui si può dire con verità che « in omni terra erant exultantes eorum et in fines orbis terrarum verba eorum ».

La mia consolazione nel partecipare così da vicino alla gloria della vostra Famiglia salesiana, che con tanto fervore di opere, di missioni, di apostolato di ogni genere e in ogni campo, ha preso uno dei primi posti nella vita del Signore, la mia consolazione, si accresce pensando alla costanza e così schietta amicizia che il futuro Santo ebbe sempre e luminosamente dimostrato verso la Compagnia di Gesù e i suoi membri, ricordando la profonda venerazione che sempre nutrì e promosse verso i Santi della Compagnia, in particolare verso S. Luigi Gonzaga e S. Francesco Saverio, amici e divozione che egli lesse in eredità ai suoi figli, e oggi forse più che mai a noi uniti nel vincolo della carità, colgono con fraterna premura ogni occasione per attestarci il loro affetto e il loro aiuto. Mi sia lecito ricordare qui in modo speciale con profonda riconoscenza quanto essi, e prima di tutti il loro Reverendissimo Rettore Maggiore, hanno fatto per noi nelle recenti tribolazioni della loro Compagnia nella Spagna, e in particolare quanto cordialmente si adoperarono per confortare quei Padri e Fratelli che hanno cercato rifugio nel rifugio.

Accanto al grande e notissimo Beato Don Bosco ci si presentano oggi anche tre umili figli di S. Ignazio, oggi noti certamente al resto del mondo, ma diventati ancora più noti nelle regioni un tempo da essi evangelizzate e irrigate col loro sangue, e soprattutto grandi dinanzi a Dio per quel titolo, che S. Ambrogio proclamava: « equivalentes in più del panegirico ». « Di martiri, predicanti satis ». « Tu e tre, ma specialmente il loro capo Venerabile Padre Rocco Gonzalez, sono tra i primi fondatori di quelle famose « riduzioni » che resero celebre il « Cristianesimo felice » del Paraguay, così ben descritto da Ludovico Antonio Muratori. La loro glorificazione quindi, di cui già si vedono i primi frutti nell'ultimo decreto, desta molto giustamente il santo entusiasmo delle fiorenti Repubbliche dell'America Meridionale, tra cui è ora diviso il vasto teatro dell'eroinismo dei nostri tre Venerabili sulle spiagge del Rio de la Plata, cioè l'Argentina, il Brasile, il Paraguay e l'Uruguay, tutte quelle cattoliche popolazioni, con a capo i rispettivi e Governi e Pastori, come l'hanno anticamente implorato, e ora già vivamente preguistano il gaudio di poter salutare in essi i primi Beati Martiri di quelle regioni; il che tanto più vale del Ven. P. Rocco Gonzalez, in quanto che egli, nato nella terra dell'Assunzione capitale del Paraguay, stato sacerdote secolare prima di farsi religioso della Compagnia, entrato in questa per fuggire gli onori di più alte cariche ecclesiastiche, e fuggiti poi apostolo delle tribù abitanti sulle rive del Rio della Plata, tra cui trovò la desiderata palma della santità, è veramente in tutto il senso della parola cittadino dell'America Meridionale, e collocato sugli altari sarà il suo primo fiore purpureo indigeno, spuntato e colto sul suo suolo, come S. Rosa è il primo vaghissimo fiore verginale.

Ne potevano mancare, in questo così straordinariamente solenne Anno Santo della Redenzione, le palme dei Martiri a far corona al Divino Martirio del Golgota. E con umile compia-

enza e profonda riconoscenza, la famiglia di S. Ignazio ringrazia di cuore prima il Datore di ogni bene, e poi la Santità Vostra dell'insigne favore che tali palme di Martiri da introdursi alla meravigliosa fioritura di nuovi Santi e Beati dell'Anno Giubilare siano state scelte proprio nel modesto giardino della Compagnia di Gesù.

Beatissimo Padre! — In questo inizio del nuovo anno liturgico che già invita tutte le genti alla culla del divino Redentore, in questo giorno sacro al nostro Padre dei Missionari, S. Francesco Saverio, il Beato Don Bosco ci fa sentire il suo motto, grido accorato insieme ed innamorato: « Da mihi animas », e i tre Venerabili Martiri dell'America Meridionale ci mo-

strano fino a qual punto si debbano amare le anime redente col Sangue dell'Uomo-Dio. Ai piedi della Santità Vostra, mentre ringraziano vivamente della gioia oggi procurata, rinnovano il proposito, così bene rispondente allo spirito del Beato Don Bosco e di S. Ignazio, di lavorare con tutte le forze, per la pacifica conquista di tutto il mondo al Regno di Cristo sotto la guida del suo Vicario in terra.

Degnatevi, Beatissimo Padre, avvalorare questi nostri propositi con l'apostolica Benedizione, che imploro per le nostre rispettive Famiglie Religiose, per le nazioni che nel Signore si gloriano di questi nuovi eroi, per tutti i nostri, e per quanti sono a noi uniti di mente e di cuore.

Ed anche all'incontro di queste situazioni tragiche alle quali per esser veri martiri non manca che la nota sanguinosa, quanto altre vite che sembrano tranquille, serene, senza tante difficoltà, eppure come sono piene di sofferenze e di sacrifici.

Vogliamo dire di tante vite che si consumano giorno per giorno nell'adempimento di modesti doveri, senza particolari difficoltà da aspettarsi, ma doveri precisi, doveri che non mancano di una certa responsabilità. E qui essi riempiono ogni giorno, e giorni tutti uguali in quella che fu ben detta la terribile monotonia quotidiana. Sono esistenze sacre ad un dovere. L'adempimento del quale non presenta nessuna difficoltà, e di proporzioni che tante volte lo rendono più facile, e si consumano nel quotidiano adempimento di un dovere che non cambia mai e torna a domandare sempre la stessa attenzione, la stessa diligenza, senza nessuna esterna soddisfazione, senza nessun sensibile compenso. Ecco martiri senza dubbio molto più modesti di quelli conosciuti, ma non meno veri martiri. E quante cose essi non dicono alle anime alle quali l'esempio dei grandi martiri ripete il richiamo a non darsi usque ad sanguinem restituti.

Ancora un'altra piena riflessione, che può sfuggire facilmente. Noi ammiriamo i martiri del sangue, sopra tutto quando il vostro in capo, sul loro Calvario. Questo non si otteneva, ma si circondava di gloria per sempre rifuggere del suo splendore cruento. Ma a quella croce i Martiri si preparavano con mezzi molto modesti. Tante volte, e di regola, non che attraverso la perseveranza e l'esattezza nell'adempimento dei loro doveri. Sembra ostentare, e quella tanta, al grande scrittore cattolico Alessandro Manzoni, allorché parla del martirio del Santo Vescovo di Valenza e lo descrive mentre nel cadere del giorno veniva condotto al supplizio. Uno degli schiavi vedendolo così esultante, così rissato dalla sete dopo tanto sangue sparso e tanti giorni di strazia, ma ricusò dicendo che non poteva bere perché era giorno, di digiuno, e non era ancora arrivato al tramonto. Il grande scrittore, si arresta e fa questa riflessione. « Chi non sente che quella risposta così riverente, così diligente, così premurosa verso la legge del digiuno e dell'astinenza rivela tutta l'abitudine di virtù che aveva preparato il Martire al grande sacrificio? »

Compensi splendidi

Abbiamo detto che il Beato Don Bosco sta bene al suo posto in questo consesso. Ci contenteremo di aggiungere una riflessione. Ecco una vita, la sua, come noi la abbiamo notata vedere da vicino, ecco una vita che veramente fu un vero e proprio grande martirio, un martirio di lavoro che doveva compirsi e che fu tale da opprimere anche al solo vedere; martirio di vera, inesauribile carità che aveva sempre un resto della mente del cuore, della volontà, delle forze pronte per l'ultimo venuto, a qualunque ora venisse, e dopo qualunque lavoro; martirio nella durezza di una vita notturna, fragile, che sembrava fatta tutta di digiuno. Può dunque il Beato Don Bosco ben trovarsi al posto nella compagnia di questi grandi eroi Martiri della Fede nel sangue loro.

Onore gli uni, onore l'altro di queste grandi Famiglie religiose che oggi esultano nella loro esaltazione. Ci congratuliamo con esse per questo gaudio, esultando con loro nella gratitudine verso Dio per aver dato noi loro, sono maturati nel glorioso frutto della Redenzione, poiché soltanto la Redenzione poteva produrli. Essi ci appaiono come veri compensi alla vista di tante altre anime, di tanti altri miseri uomini che portano questo nome, ma non

lo portano per onore dell'umanità, per la virtù, per la verità, per il bene, per tutto quello che dell'umanità stessa può essere decoro. Noi ci congratuliamo con le due grandi famiglie del Beato Don Bosco e di S. Ignazio di Loyola. Ci ralleghiamo con loro anche perché di questi loro grandi eroi avviene come di certi libri, di certi prodotti del genio, che non appartengono più ad un paese, ma all'umanità. Tanto più a ragione questo deve avvenire dell'umanità redenta che è la Chiesa che ha imparato così bene da Gesù Cristo Suo Signore e Re a formare dei Santi, dei martiri della Fede, altrettanti modelli e maestri.

Tutte le nostre più affettuose felicitazioni e particolari benedizioni cadano, come esse ci furono mandate, e particolarmente per quelli che più largamente partecipano a questa pienezza di gloria suprema a questa pienezza di martirio. La nostra Benedizione scenda sopra di voi secondo tutte le nostre intenzioni e desideri e vi accompagni per sempre.

Il Santo Padre quindi impartiva la Benedizione Apostolica e poi lasciava la sala del Concistoro tra gli applausi di tutti i presenti.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. E. il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; l'Arcivescovo Mons. Zonghi, Presidente della Pontificia Accademia dei Nobili ecclesiastici;

Mons. Felini, Arcivescovo di Sens; Mons. Andolent, Vescovo di Blois; Mons. Grente, Vescovo di Lemans; Mons. Srebrenic, Vescovo di Veglia;

Mons. Fiedler, Vescovo di Salisburgo; Mons. Znamer, Vescovo di Mare;

S. E. il dott. Clive, Ministro della Giustizia;

l'abate Clervox;

la famiglia du Ludovico Pastor.

Il Card. Fossati benedice un gagliardetto di giovani artigiani

TORINO 4. — Alla presenza di S. E. il Cardinale Fossati, Segretario di Stato, e di altre autorità ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto della scuola dei giovani artigiani e la premiazione degli alunni.

Dopo la benedizione del gagliardetto, fatto dal Cardinale Fossati, il Segretario di Stato ha avuto parola di elogia per l'apporto e l'impulso dato dalla scuola alla formazione di bravi giovani artigiani.

Il 17 DICEMBRE

Sarà in tutta Italia posto in vendita il primo quaderno — nella nuova, nuovissima sua veste — di...

LA FESTA

settimanale, a 16 pagine, con 16 rubriche l'una più bella, più geniale, dell'altra, interessante ogni condizione di persone.

Fra gli egregi collaboratori tiene il primo posto S. E. il Sig. Card. G. B. NASALLI-ROCCA, Arcivescovo di Bologna, che per sua grande bontà e con alta sapienza dirà ogni settimana, alle famiglie italiane, il commento evangelico.

Coloro che desiderano la collezione della nuova serie di LA FESTA fin dal suo primo numero, si affrettino a mandare il loro abbonamento, che per gli abbonati a L'Avvenire, è ridotto da

L. 25 a L. 23

Chiedere numero di saggio all'Amministrazione della rivista: via Mentana 4, Bologna.

BILAX

Vi alzate con Mal di testa?

Se siete continuamente tormentato da mal di testa a causa di stitichezza, mal di pancia, mal di stomaco, usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque L. 4.50.

Mani candide... recipienti intatti

ASSICURA A CHI LO ADOPERA IL SUPER-IRID

COLORANTE CHE SEMPRE BENEFICIA NON DANNEGGIA

DITTA RUGGERO BENELLI "SUPER-IRIDE". SOC. AN. PRATO

Renzi

Grinaggi ricevuti dal S. Padre

Professori e alunni dei Collegi dei Padri Gesuiti del Mezzogiorno

CITTA' DEL VATICANO, 2. L'altra mattina il Papa ha ricevuto un caratteristico pellegrinaggio di alunni dei collegi dei PP. Gesuiti di Napoli e dell'Italia Meridionale. Erano in tutto 400 giovani appartenenti al Collegio Pontano a Palazzo Carli di Napoli, al convitto Pontano, alla Conocchia a Napoli, al collegio Argento di Lecce e al collegio Cagno Abrescia di Bari. Alla testa del pellegrinaggio erano il rev. P. Giuseppe Manzo, provveditore della provincia di Napoli della Compagnia di Gesù, e il rettore del collegio Pontano a Palazzo Carli, P. Alessio Morone, viceprovinciale di Napoli, P. Giovanni De Luca che è stato anche il direttore spirituale del pellegrinaggio, vari professori dei sopracitati istituti e rappresentanze di ex alunni.

Il pellegrinaggio era stato organizzato dal comitato di Napoli per l'Anno Santo e diretto dal cav. Franciosi. La bella schiera di alunni era stata disposta lungo la sala del Concistoro secondo gli aggruppamenti dei diversi istituti e il Papa con la più alta benevolenza passò tutti in rassegna, ascoltando con visibile interesse le presentazioni che i superiori gli andavano facendo dei vari gruppi. Gli applausi e le acclamazioni di quella fresca massa giovanile lo andarono accompagnando costantemente.

Il S. Padre salì quindi in trono e cominciò a parlare salutandoli quell'uditorio che era uno dei più cari e graditi al suo cuore paterno. Se tutti i figli che a lui vengono da qualunque parte della grande famiglia cattolica essi appartengano o no sempre a lui benvenuti, il suo cuore non poteva non sentire particolare commozione quando quelli che vengono a lui sono i giovani, cioè coloro che sono stati e sempre saranno i prediletti del Divin Redentore.

Ringraziava pertanto il S. Padre quei buoni Padri che glieli avevano accompagnati ricordando loro come egli avesse lanciato a tutte le anime l'invito a meditare e a rivolgerne il pensiero pieno di gratitudine al grande fatto di questo 19 secolo, la ricorrenza della Redenzione, e il suo cuore si commosse di indolito e di consolazione nel vedere che il suo invito aveva trovato una così larga corrispondenza in tutte le parti del mondo.

« I frutti della Redenzione che voi godete, continuava il S. Padre, sono maturati nel cuore di Gesù Cristo, nell'amore infinito che Egli vi ha portato quando ha dato la sua vita per ciascuna delle anime vostre ».

Le belle parole di S. Santità furono chiuse con una paterna benedizione ai presenti, ai loro compagni, famiglie, superiori. I giovani rinnovarono al Papa le loro vibranti manifestazioni di affetto.

Caduto fascista commemorato a Forlì

FORLÌ 4. — Nella ricorrenza del X. anniversario del caduto fascista Anselmo Melandri, rappresentanza di camerati di Forlì e Romagna guidate dal segretario federale si sono recate al cimitero di Forlì a deporre sulla tomba di lui corone di fiori.

Immagini economiche di S. Antonio

a colori - di grande grandezza, 32x13 L. 10,- al colore grande 23x9 » 7,- al colore medio 16x9 » 4,50 al colore piccolo 11x6 » 3,- Da raccolta 7x11 assortite L. 1,50 al mille (comè tutte le immagini per ogni anno).

Invitando l'importo anticipato si evitano le spese di assicurazione.

LIBRERIA "BONONIA" - Via Altarelli N. 8 - Conto Corrente Postale 8-1741

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 1.000.000.000

Direzione Centrale MILANO - Piazza

Filiali all'Estero: ISTANBUL IZMIR LONDRA NEW YORK

Filiali in Italia: Abbazia, Acireale, Alessandria, Ancona, Aosta, Asti, Avignone, Bari, Benevento, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bressana, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Calais, Calenzano, Canelli, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavenna, Cosenza, Cuneo, Cuneo, Ferrara, Firenze, Fiumicino, Forlì, Frosinone, Gallarate, Genova, Gioia Tauro, Gorizia, Imperia, Isernia, Lodi, Lucca, Lussimburgo, Macerata, Mantova, Messina, Milano, Modena, Montefalco, Monza, Novara, Nuoro, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pescara, Pescola, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma, San Giovanni Lupatoto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, San Giovanni Lupatoto, Savona, Schio, Secondigliano, Sesto San Giovanni, Siracusa, Sorrento, Taranto, Terni, Trieste, Torre Annunziata, Tortona, Trapani, Trento, Treviso, Udine, Valenza, Valle Mosso, Varese, Velletri, Ventimiglia, Verona, Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1933 - Attivo

Passivo

ATTIVO

Cassa e Fondi a disposizione L. 484.693.933,10

Portafoglio Buoni del Tesoro e Littorio L. 4.936.069.756,40

Risconti L. 117.041.047,10

Valori di proprietà L. 295.193.225,70

Partecipazioni Bancarie L. 339.813.415,-

Compendi Saldi Debitori L. 2.710.132.111,65

Debiti per accetti L. 137.178.055,30

Debiti diversi L. 232.145.650,60

Debiti stabili L. 83.112.000,-

Debiti per impianti diversi L. 1,-

Debiti per avalli e fidejussioni L. 406.722.561,-

L. 9.792.764.766,75

Passivo

Capitale Sociale L. 700.000.000

Riserve L. 1.000.000.000

Dividendi in corso ed arretrati L. 117.041.047,10

Debiti a risparmio ed in C. Corrente L. 117.041.047,10

Compendi Saldi Creditori L. 2.710.132.111,65

Avanzati Utili Esclusi L. 1,-

Utili dell'esercizio corrente L. 117.041.047,10

L. 18.166.114.174,75

I Sindaci

Rag. E. Balbo - Dott. A. Moretti

Rag. A. Olivieri

La Direzione

FACCONI - R. MATTEI

Il Capo Contabile E. RIGHI

MALVESTI

FABBRICA PONTON

ORGANI DA CH

SISTEMI ELETTRICI E P

FONICA D'ARTE - P

LAVORAZIONE PERFE

D. MALVESTI & F. PA

D. Duomo 4

DEPOSITO ARMO

1934 - S. ANTONIO ABATE

Belissimo Lunario formato completo di tutte le indicazioni lunari - vigile ecc. ecc. - con fotografie di magnifici templi di tutto il mondo. Invitando l'importo anticipato si evitano le spese di assicurazione. Immagini economiche di S. Antonio a colori - di grande grandezza, 32x13 L. 10,- al colore grande 23x9 » 7,- al colore medio 16x9 » 4,50 al colore piccolo 11x6 » 3,- Da raccolta 7x11 assortite L. 1,50 al mille (comè tutte le immagini per ogni anno).

Invitando l'importo anticipato si evitano le spese di assicurazione.

LIBRERIA "BONONIA" - Via Altarelli N. 8 - Conto Corrente Postale 8-1741

Mani candide... recipienti intatti

ASSICURA A CHI LO ADOPERA IL SUPER-IRID

COLORANTE CHE SEMPRE BENEFICIA NON DANNEGGIA

DITTA RUGGERO BENELLI "SUPER-IRIDE". SOC. AN. PRATO

Renzi

Grinaggi ricevuti dal S. Padre

Professori e alunni dei Collegi dei Padri Gesuiti del Mezzogiorno

CITTA' DEL VATICANO, 2. L'altra mattina il Papa ha ricevuto un caratteristico pellegrinaggio di alunni dei collegi dei PP. Gesuiti di Napoli e dell'Italia Meridionale. Erano in tutto 400 giovani appartenenti al Collegio Pontano a Palazzo Carli di Napoli, al convitto Pontano, alla Conocchia a Napoli, al collegio Argento di Lecce e al collegio Cagno Abrescia di Bari. Alla testa del pellegrinaggio erano il rev. P. Giuseppe Manzo, provveditore della provincia di Napoli della Compagnia di Gesù, e il rettore del collegio Pontano a Palazzo Carli, P. Alessio Morone, viceprovinciale di Napoli, P. Giovanni De Luca che è stato anche il direttore spirituale del pellegrinaggio, vari professori dei sopracitati istituti e rappresentanze di ex alunni.

Il pellegrinaggio era stato organizzato dal comitato di Napoli per l'Anno Santo e diretto dal cav. Franciosi. La bella schiera di alunni era stata disposta lungo la sala del Concistoro secondo gli aggruppamenti dei diversi istituti e il Papa con la più alta benevolenza passò tutti in rassegna, ascoltando con visibile interesse le presentazioni che i superiori gli andavano facendo dei vari gruppi. Gli applausi e le acclamazioni di quella fresca massa giovanile lo andarono accompagnando costantemente.

Il S. Padre salì quindi in trono e cominciò a parlare salutandoli quell'uditorio che era uno dei più cari e graditi al suo cuore paterno. Se tutti i figli che a lui vengono da qualunque parte della grande famiglia cattolica essi appartengano o no sempre a lui benvenuti, il suo cuore non poteva non sentire particolare commozione quando quelli che vengono a lui sono i giovani, cioè coloro che sono stati e sempre saranno i prediletti del Divin Redentore.

Ringraziava pertanto il S. Padre quei buoni Padri che glieli avevano accompagnati ricordando loro come egli avesse lanciato a tutte le anime l'invito a meditare e a rivolgerne il pensiero pieno di gratitudine al grande fatto di questo 19 secolo, la ricorrenza della Redenzione, e il suo cuore si commosse di indolito e di consolazione nel vedere che il suo invito aveva trovato una così larga corrispondenza in tutte le parti del mondo.

« I frutti della Redenzione che voi godete, continuava il S. Padre, sono maturati nel cuore di Gesù Cristo, nell'amore infinito che Egli vi ha portato quando ha dato la sua vita per ciascuna delle anime vostre ».

Le belle parole di S. Santità furono chiuse con una paterna benedizione ai presenti, ai loro compagni, famiglie, superiori. I giovani rinnovarono al Papa le loro vibranti manifestazioni di affetto.

Caduto fascista commemorato a Forlì

FORLÌ 4. — Nella ricorrenza del X. anniversario del caduto fascista Anselmo Melandri, rappresentanza di camerati di Forlì e Romagna guidate dal segretario federale si sono recate al cimitero di Forlì a deporre sulla tomba di lui corone di fiori.

Immagini economiche di S. Antonio

a colori - di grande grandezza, 32x13 L. 10,- al colore grande 23x9 » 7,- al colore medio 16x9 » 4,50 al colore piccolo 11x6 » 3,- Da raccolta 7x11 assortite L. 1,50 al mille (comè tutte le immagini per ogni anno).

Invitando l'importo anticipato si evitano le spese di assicurazione.

LIBRERIA "BONONIA" - Via Altarelli N. 8 - Conto Corrente Postale 8-1741

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 1.000.000.000

Direzione Centrale MILANO - Piazza

Filiali all'Estero: ISTANBUL IZMIR LONDRA NEW YORK

Filiali in Italia: Abbazia, Acireale, Alessandria, Ancona, Aosta, Asti, Avignone, Bari, Benevento, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bressana, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Calais, Calenzano, Canelli, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavenna, Cosenza, Cuneo, Cuneo, Ferrara, Firenze, Fiumicino, Forlì, Frosinone, Gallarate, Genova, Gioia Tauro, Gorizia, Imperia, Isernia, Lodi, Lucca, Lussimburgo, Macerata, Mantova, Messina, Milano, Modena, Montefalco, Monza, Novara, Nuoro, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pescara, Pescola, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma, San Giovanni Lupatoto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, San Giovanni Lupatoto, Savona, Schio, Secondigliano, Sesto San Giovanni, Siracusa, Sorrento, Taranto, Terni, Trieste, Torre Annunziata, Tortona, Trapani, Trento, Treviso, Udine, Valenza, Valle Mosso, Varese, Velletri, Ventimiglia, Verona, Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1933 - Attivo

Passivo

ATTIVO

Cassa e Fondi a disposizione L. 484.693.933,10

LA GIORNATA ELETTORALE IN SPAGNA

Le destre in prevalenza
malgrado le violenze degli estremisti

MADRID, 4 pom. La giornata elettorale, che com'è noto è stata dedicata al ballottaggio, ha avuto tristissime caratteristiche imposte dalle incertezze dei partiti di sinistra e specialmente dei socialisti e repubblicani più accesi. La cattiva volontà di questi irreducibili elementi di disordine, ha potuto in alcune località e specialmente nella capitale, forzare le misure di sicurezza, veramente imponenti, stabilite in vista della seconda battaglia elettorale e dei probabili conflitti. Ora se di complotti veri e propri non si può parlare, è lecito vedere nell'atteggiamento dei partiti estremi una intesa per osteggiare con mezzi sordi o palesi l'afflusso alle urne dei cattolici, e segretamente data la loro facile identificabilità dei sacerdoti e delle monache.

La violenza organizzata

Nei sobborghi di Madrid, come è facile capire, l'azione sovversiva si è sviluppata nella quasi certezza dell'impunità.

A Chamartin, per esempio, numerosi dimostranti hanno perfino tentato di prendere d'assalto il convento delle suore del Sacro Cuore. Le guardie, con i fucili spianati e pronti a far fuoco, giunte rapidamente sul posto, hanno impedito che il progetto si attuasse.

Sulla strada di Estremadura, la guardia civile ha dovuto sgomberare nella mattinata, a varie riprese, i dintorni di un altro edificio religioso. Ad onta di tutto ciò, alcune suore si sono recate a votare facendosi accompagnare alle stazioni in automobile da giovani dei partiti di destra.

Vari incidenti hanno avuto luogo. Nel viale Argüelles i socialisti hanno fermato una di queste vetture, hanno fatto scendere le persone che vi si trovavano e hanno distrutto l'automobile.

Socialisti e comunisti avevano fatto causa comune e nei quartieri popolari i comunisti, in testa berretti rossi, ornati della falce e del martello, svolgevano una propaganda altissima in favore dei candidati socialisti.

Alteati nelle loro manifestazioni e al canto dell'Internazionale, comunisti e socialisti hanno aggredito un numero di agenti elettorali delle destre. In vari punti della città i manifestanti di sinistra hanno insultato degli ufficiali e hanno incendiato automobili di agenti elettorali dell'azione popolare.

Lo stato d'assedio

Altri incidenti si sono verificati anche nel resto della Spagna. A Pamplona, nella provincia di Burgo, e a Palma di Maiorca le urne sono state infrante. Ad Agullon, in provincia di Guadalajara, uno scontro è avvenuto fra volontari e forza pubblica. Si è avuto un ferito. Un altro ferito si è avuto a lamentare a Pego in provincia di Alicante.

Le impressioni al ministero degli interni sono che i socialisti minacciano a Madrid mentre invece a Ceuta, Melilla, Alicante, Castellón, Cordova sembra che il blocco della destra e dei radicali debba riportare vittoria. Una identica situazione si verificherebbe a Huelva e a Malaga.

Il Consiglio dei ministri si è riunito sotto la presidenza del Capo del Governo Martinez Barrio. Dopo la riunione è stato diramato il seguente comunicato: « Il Governo riunito in Consiglio dei ministri, ha deciso di decretare lo stato di prevenzione su tutto il territorio nazionale in base all'articolo 20 della legge 28 luglio 1933 ». Lo stato di prevenzione, come è noto, è il primo dei tre stati di eccezione, l'ultimo dei quali è lo stato d'assedio, al quale — se durano le violenze — si arriverà necessariamente. La grave misura della prevenzione è stata presa dal Governo giustificandola con il seguente comunicato:

« Il Governo, molto preoccupato, da qualche tempo, trovandosi di fronte a un movimento rivoluzionario in preparazione e di cui conosce l'organizzazione, non poteva dichiarare lo stato di prevenzione a causa del periodo elettorale. Appena questo periodo è terminato, abbiamo adottato immediatamente tale misura perché coloro che si agitano sappiano che il Governo è prevenuto e deciso ad agire con la più grande energia ».

Il contenuto politico del movimento, sempre secondo informazioni ufficiali, è da ricercarsi nella agitazione estremista di sinistra organizzata dalla Federazione anarchica iberica e dai sindacati della Confederazione nazionale del lavoro.

La situazione in Catalogna

Particolare significato e violenza ha assunto il movimento stesso, col pretesto elettorale, nella provincia a tendenza separatista o autonomista, a Tarrasga (Barcellona) la polizia ha scoperto nel pomeriggio di ieri una riunione clandestina di estremisti, quaranta anarchici, molti noti, sono stati arrestati e condotti a Barcellona. Il Governatore generale ha deciso la chiusura di tutti i circoli e di tutte le sedi dei sindacati rossi, l'arresto di anarchici e di sindacalisti, che saranno confinati a bordo della nave Uruguay, requisita a tale scopo.

L'impressione generale è che i risultati finali dei ballottaggi confermeranno la disfatta delle sinistre e miglioreranno la consistenza numerica della frazione radicale destinata ad assumere il potere col concorso di altri partiti del centro, come la Lega catalana, forse qualche altro e l'appoggio di altre frazioni della destra.

La crisi di Gabinetto sarà aperta appena si conosceranno i risultati definitivi dei ballottaggi. Formalmente è annunciata l'apertura delle Cortes per l'8 corrente, giorno in

cui il Governo attuale darà conto della sua attività durante il periodo elettorale.

I marinai montano la guardia alla Mostra fascista
Omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 4 pom. Provenienti da Gaeta e con due truppe speciali sono giunti stamane 67 ufficiali 253 sottufficiali e 973 fra sottufficiali e comuni della 2.ª squadra navale per assistere al cambio della guardia alla Mostra della Rivoluzione operaia e del disaccamento di Roma del Corpo Reale equipaggi militari ha sostituito i militi della 112 legione, per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, all'ora dei caduti fascisti ed alle tombe dei Re e per visitare i monumenti dell'Urbe.

Gli equipaggi della 2.ª squadra navale, con i loro ufficiali preceduti dalla musica della R. Marina, inquadrati sotto la pensilina della stazione Termini, si sono recati in Via Nazionale sostando dinanzi alla Mostra della Rivoluzione di fronte alla quale si sono schierati.

Sulla scalata della mostra hanno preso posto il sottosegretario di Stato alla Marina, Ammiraglio Cavagnari, il comandante della 2.ª squadra navale ammiraglio Lodolo ed il comandante della 4.ª divisione della seconda squadra ammiraglio Valli, l'on. Alfieri il generale Ademollo Lambruschini comandante del 3.º raggruppamento CC. NN., il C. erale d'Albania comandante il 2.º gruppo legioni e numerosi ufficiali generali, e superiori della milizia.

Al centro dello schieramento hanno preso posto il reparto della milizia che smontava e quello del distaccamento del C.R.E.M. che assumeva la guardia, entrambi in armi.

Assisteva al Vicesegretario del Partito, on. Adinolfi, in rappresentanza di S. E. Starace.

Presso il marciapiede di fronte alla Mostra, erano le musiche della Milizia e della R. Marina. Era presente molta folla.

Una tromba ha squillato l'attenti; subito dopo la musica della Marina ha intonato la marcia d'ordinanza, mentre i due reparti di guardia si scambiano la consegna e folla prorompeva in calorosi applausi.

Gli equipaggi della 2.ª squadra navale ripresero poi la formazione di marcia. Precedeva la musica della marina, venivano quindi gli ammiragli Lodolo e Valli, poi il gruppo degli ufficiali quello dei sottufficiali ed infine quello dei sottoposti e comuni.

Il corteo si è diretto verso la piazza Venezia ove si è ammassato sulle scale del Vittoriano.

Mentre la musica della marina intonava la canzone del Fiave una grande corona è stata deposta presso la tomba del milite Ignoto. Dopo qualche minuto di profondo raccoglimento gli equipaggi della 2.ª squadra sono ridiscesi in piazza e si sono recati al Campidoglio a deporre un'altra corona sull'ara dei caduti fascisti.

Il primo battaglione di formazione si è quindi recato a visitare la Mostra della rivoluzione mentre il 2.º battaglione si recava al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re sulle quali ha deposto altre corone.

In mattinata anche il 2.º battaglione ha visitato la Mostra, quindi a mezzogiorno gli equipaggi hanno consumato il rancio nella sede della scuola tecnica di polizia.

S. E. Orestano commemora Cosmo Guastella

PALERMO, 4 pom. A Misilmeri si è svolta una solenne cerimonia per l'inaugurazione di un ricordo marmoreo al filosofo Cosmo Guastella.

Alla presenza delle maggiori autorità tra cui S. E. il Prefetto Marziali ed il Segretario federale Ligotti ha pronunciato il discorso ufficiale l'Accademico Orestano, che rappresentava la Accademia dei Lincei e la Società nazionale filosofica. S. E. il Ministro Eccole aveva inviato un caloroso telegramma di adesione.

La settimana del ballata a Milano

MILANO, 4 pom. Milano ha iniziato la settimana del ballata con l'adunata e la rivista avvenuta al centro di tutte le legioni di ballata e di avanguardisti della città.

Le giovanissime camice nere magnificamente inquadrato sono state passate in rassegna dal generale della milizia Preti suscitando calorosissimi applausi da parte della folla.

Per tutta la giornata, poi, con grande adesione da parte della cittadinanza, ballata, avanguardisti e piccole italiane hanno offerto lo scudetto a pro dell'Opera.

Mortale disgrazia aviatoria

ROMA, 4 pom. Alle ore 11.30 del giorno 1 corrente un idrovolante della R. Nave Zara proveniente da Mugliano e diretto a Montefalcone, pilotato dal ten. di Vascello Mario Giovannozzi, a bordo l'osservatore Alberto Tornielli ed il motorista aviere scelto Augusto Mariotti, per cause non ancora precisate precipitavano nei pressi di Parma, in località Marone, incendiandosi, l'equipaggio è deceduto.

La traslazione della salma di L. Bistolfi a Monferrato

CASALMONFERRATO, 4 pom. La traslazione della salma di Leonardo Bistolfi dal cimitero di La Loggia al famoso municipio, nel cimitero di Casalmonteferrato, si è compiuta solennemente.

Il Senato era rappresentato dal Quadrumviro Conte De Vecchi di Val Cismone. Seguivano il feretro i familiari, S. E. il Prefetto, le autorità provinciali e locali, il rappresentante del Podestà di Torino, e personalità torinesi, numerosi artisti rappresentanti associazioni e organizzazioni e molta folla.

Le accoglienze entusiastiche

di Bari a S. E. Mons. Mimmi BARI, 4 pom.

Ha fatto il suo solenne ingresso nel capoluogo dell'Archidocesi il nuovo Arcivescovo e Primate di Puglia, S. E. Mons. Marcello Mimmi. Il Preside è stato ricevuto alla stazione ferroviaria dalle autorità e dai gerarchi dopo il saluto portato dal commissario al comune a nome della cittadinanza si è recato in berlina di gala alla Chiesa di S. Ferdinando dove ha indossato i paramenti sacri con mitra e pastorale e accompagnato processionalmente con corteo composto dalle confraternite e dai religiosi dai capitoli dell'archidocesi ha proseguito per la Cattedrale, tra una folla di popolo accanimento che sostava dietro i cordoni di truppa che rendeva gli onori. Nella Cattedrale dopo un solenne Te Deum, l'Arcivescovo ha ricevuto l'omaggio del clero metropolitano.

Quindi ha parlato al popolo, ed ha poi impartito la benedizione pastorale. Alla cerimonia hanno partecipato, con a capo S. E. il Prefetto il comandante del corpo d'armata, il segretario federale e tutte le altre principali autorità.

Nuovi provvedimenti per l'istruzione premitaria obbligatoria

ROMA, 4 pom. Il « Giornale Militare Ufficiale » pubblica importanti provvedimenti emanati dal Ministero della guerra, in materia di istruzione premitaria obbligatoria, riguardo ai provvedimenti dei corsi che vengono svolti a cura dell'Opera Nazionale Balilla.

Con detti provvedimenti sono esentati dall'iscrizione al primo corso premitario i giovani che abbiano compiuto un biennio di appartenenza agli avanguardisti con l'obbligo però di sostenere gli esami di idoneità per l'ammissione al secondo corso premitario.

I capisquadra avanguardisti sono dispensati dal frequentare i corsi premitari, ma sono tenuti a sostenere nella primavera dell'anno in cui compiono il ventesimo anno di età gli esami finali del secondo corso.

I capisquadra sono dispensati oltreché dalla frequenza dei corsi premitari anche dagli esami finali purché nel febbraio dell'anno in cui compiono il ventesimo anno della loro età appartengano ancora all'Opera Nazionale Balilla.

I cadetti sono anch'essi dispensati dai corsi e dagli esami finali purché nel febbraio dell'anno in cui compiono il ventesimo anno della loro età risultino appartenenti all'Opera Nazionale Balilla.

Gli allievi dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini sono esentati dalla frequenza dei corsi premitari durante la permanenza all'Accademia ed esentati dagli esami qualora vi abbiano appartenuto o vi appartengano da almeno due anni.

I sottoscrittori delle azioni S. I. P.

ROMA, 4 pom. L'Istituto per la ricostruzione industriale comunica che secondo i dati finora pervenuti gli azionisti della « S. I. P. » hanno largamente provveduto ad avallare il diritto di sottoscrivere le obbligazioni « I. R. I. », gestione « S. I. E. I. », che erano state loro riservate.

Il primo battaglione di formazione si è quindi recato a visitare la Mostra della rivoluzione mentre il 2.º battaglione si recava al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re sulle quali ha deposto altre corone.

In mattinata anche il 2.º battaglione ha visitato la Mostra, quindi a mezzogiorno gli equipaggi hanno consumato il rancio nella sede della scuola tecnica di polizia.

Il corteo si è diretto verso la piazza Venezia ove si è ammassato sulle scale del Vittoriano.

Mentre la musica della marina intonava la canzone del Fiave una grande corona è stata deposta presso la tomba del milite Ignoto. Dopo qualche minuto di profondo raccoglimento gli equipaggi della 2.ª squadra sono ridiscesi in piazza e si sono recati al Campidoglio a deporre un'altra corona sull'ara dei caduti fascisti.

Il primo battaglione di formazione si è quindi recato a visitare la Mostra della rivoluzione mentre il 2.º battaglione si recava al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re sulle quali ha deposto altre corone.

In mattinata anche il 2.º battaglione ha visitato la Mostra, quindi a mezzogiorno gli equipaggi hanno consumato il rancio nella sede della scuola tecnica di polizia.

Il corteo si è diretto verso la piazza Venezia ove si è ammassato sulle scale del Vittoriano.

Mentre la musica della marina intonava la canzone del Fiave una grande corona è stata deposta presso la tomba del milite Ignoto. Dopo qualche minuto di profondo raccoglimento gli equipaggi della 2.ª squadra sono ridiscesi in piazza e si sono recati al Campidoglio a deporre un'altra corona sull'ara dei caduti fascisti.

Il primo battaglione di formazione si è quindi recato a visitare la Mostra della rivoluzione mentre il 2.º battaglione si recava al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re sulle quali ha deposto altre corone.

In mattinata anche il 2.º battaglione ha visitato la Mostra, quindi a mezzogiorno gli equipaggi hanno consumato il rancio nella sede della scuola tecnica di polizia.

Il corteo si è diretto verso la piazza Venezia ove si è ammassato sulle scale del Vittoriano.

Mentre la musica della marina intonava la canzone del Fiave una grande corona è stata deposta presso la tomba del milite Ignoto. Dopo qualche minuto di profondo raccoglimento gli equipaggi della 2.ª squadra sono ridiscesi in piazza e si sono recati al Campidoglio a deporre un'altra corona sull'ara dei caduti fascisti.

Il primo battaglione di formazione si è quindi recato a visitare la Mostra della rivoluzione mentre il 2.º battaglione si recava al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re sulle quali ha deposto altre corone.

In mattinata anche il 2.º battaglione ha visitato la Mostra, quindi a mezzogiorno gli equipaggi hanno consumato il rancio nella sede della scuola tecnica di polizia.

Il corteo si è diretto verso la piazza Venezia ove si è ammassato sulle scale del Vittoriano.

Mentre la musica della marina intonava la canzone del Fiave una grande corona è stata deposta presso la tomba del milite Ignoto. Dopo qualche minuto di profondo raccoglimento gli equipaggi della 2.ª squadra sono ridiscesi in piazza e si sono recati al Campidoglio a deporre un'altra corona sull'ara dei caduti fascisti.

Il primo battaglione di formazione si è quindi recato a visitare la Mostra della rivoluzione mentre il 2.º battaglione si recava al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re sulle quali ha deposto altre corone.

In mattinata anche il 2.º battaglione ha visitato la Mostra, quindi a mezzogiorno gli equipaggi hanno consumato il rancio nella sede della scuola tecnica di polizia.

Il corteo si è diretto verso la piazza Venezia ove si è ammassato sulle scale del Vittoriano.

Mentre la musica della marina intonava la canzone del Fiave una grande corona è stata deposta presso la tomba del milite Ignoto. Dopo qualche minuto di profondo raccoglimento gli equipaggi della 2.ª squadra sono ridiscesi in piazza e si sono recati al Campidoglio a deporre un'altra corona sull'ara dei caduti fascisti.

Il primo battaglione di formazione si è quindi recato a visitare la Mostra della rivoluzione mentre il 2.º battaglione si recava al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re sulle quali ha deposto altre corone.

In mattinata anche il 2.º battaglione ha visitato la Mostra, quindi a mezzogiorno gli equipaggi hanno consumato il rancio nella sede della scuola tecnica di polizia.

Il corteo si è diretto verso la piazza Venezia ove si è ammassato sulle scale del Vittoriano.

L'abbonamento perpetuo

La Camera francese concede la taccia a Chauvets

PARIGI, 4. La seduta della Camera si è aperta dinanzi ad oltre 400 deputati. Dopo l'elogio funebre dell'ex ministro Franciso Albert fatto dal presidente della Camera, sale alla tribuna il Presidente del consiglio che legge la dichiarazione ministeriale.

La dichiarazione comincia col rivolgere un appello al patriottismo dei parlamentari per realizzare con urgenza l'opera di salute pubblica, rilevando come da troppo tempo mentre tanti problemi economici internazionali richiedono vigilanza, la vita parlamentare è paralizzata dall'unica preoccupazione dell'equilibrio del bilancio. Il disavanzo permanente minaccia la tesoreria, rendendo arida la speculazione, la Francia può avere fiducia nel suo credito e nella sua moneta e nelle qualità del suo popolo. L'attuale situazione domanda però energiche e immediate soluzioni.

La dichiarazione nota in seguito la crisi politica, l'instabilità ministeriale, la minaccia all'autorità dello Stato e dice che il miglior mezzo per difendere il regime parlamentare è di assicurare il funzionamento della fiducia del parlamento per restaurare le finanze e difendere il regime. E a dimostrare tale sua volontà, accompagna la dichiarazione con un atto immediato e decisivo: la presentazione oggi stesso con la richiesta della procedura eccezionale di estrema urgenza di un progetto finanziario tendente a ristabilire l'equilibrio del bilancio mediante un'equa ripartizione dei sacrifici necessari per la salvezza comune.

La dichiarazione dopo aver annunciato successivi progetti di carattere economico, afferma che il Governo continuerà la tradizionale politica estera della Francia repubblicana pacifica e fedele alla Società delle Nazioni, ed al suo ideale di cooperazione internazionale che egli auspica, alle sue intenzioni ed ai suoi patiti. Essa è pronta a perseguire secondo la normale procedura dei colloqui diplomatici fra le cancellerie, il miglioramento dei rapporti con tutte le Potenze.

Il Governo crede che gli accordi particolari potranno servire la causa della pace, solo nel caso che essi non costituiscano alcun attentato alla sicurezza della Francia, e che essi rispettino gli impegni internazionali mediante i quali tutti i popoli cercarono dopo la guerra di garantire i propri diritti.

Ma tutte queste grandi opere, per quanto urgenti siano, dipendono dalla pregiudiziale della restaurazione delle pubbliche finanze, che è la condizione di ogni appello al credito, come è all'estero uno degli elementi della sicurezza francese. E' dunque su questa restaurazione che il Governo intende oggi di concentrare gli sforzi.

La dichiarazione conclude con un appello all'unione di tutti i repubblicani.

Chauvets domanda quindi il rinvio delle interpellanze sulla politica generale a dopo il voto del progetto finanziario e pone la questione di fiducia.

Diversi deputati prendono la parola e fanno dichiarazioni di voto. Quindi il presidente mette al voto la chiusura che è approvata.

Succesivamente mette al voto la domanda di rinvio delle interpellanze, presentata dal Presidente del consiglio che è approvata con 391 voti contro 19 su 410 votanti.

Il Presidente del consiglio presenta allora all'Ufficio della Camera il progetto di legge tendente all'equilibrato finanziario e per l'esame del quale domanda la procedura di estrema urgenza. Questa è approvata con 569 voti contro 11.

La Commissione delle finanze dovrà perciò presentare la relazione sul progetto entro il termine di tre giorni. La seduta è quindi rinviata a martedì. La dichiarazione ministeriale è stata letta al Senato dal Ministro della Giustizia.

La Commissione degli Affari esteri del Senato, riunita sotto la presidenza di Berenger, ha dato mandato al suo presidente di insistere presso il Governo e, se sarà il caso dalla tribuna del Senato, affinché una discussione completa sulla politica estera della Francia sia fatta al più presto possibile al Senato, in seduta pubblica.

Il progetto finanziario

PARIGI, 4 pom. Il progetto finanziario del governo consta di 15 articoli. L'esposizione dei motivi conclude che ogni risorsa rischierabile di mettere in pericolo la stabilità della moneta e l'avvenire del paese. Questo progetto comporta di due miliardi e 22 milioni di economie; 989 milioni per il controllo fiscale; 482 milioni di ritocchi fiscali; 1528 milioni di entrate eccezionali, lotterie, monete d'argento e di nickel. Il totale delle entrate verrebbe ad ammontare a sei miliardi e 21 milioni.

I marcatori della fame su Parigi

PARIGI, 4 pom. Alcuni gruppi di minatori disoccupati venuti a piedi dalle regioni del nord sono arrivati a S. Denis. I marcatori della fame ai quali si sono uniti elementi comunisti di Parigi e della regione hanno tenuto lì una sera un comizio allo stadio dell'università di S. Denis. Una delegazione di 20 marcatori della fame si è presentata alla Camera dei deputati per esporre le lagnanze dei disoccupati.

Un gigantesco vulcano in eruzione

HONOLULU, 4 pom. Il vulcano Mauna Loa che è uno dei più grandi del mondo misurando l'altezza di 4100 metri è in istato di violenta eruzione. Correnti di lava incandescente si estendono per alcuni chilometri quadrati.

Questa è la più grande eruzione del vulcano dal 1903. Finora non si segnalano vittime.

Gazzetta ufficiale

Assicurazioni e dazi

ROMA, 4 pom. La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto che approva il regolamento per l'esecuzione del R. Decreto 13 maggio 1929 n. 928 sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto legge col quale è prorogato sino al 31 dicembre 1931 il R. Decreto 17 settembre 1929 n. 1500 col quale è stato istituito il dazio doganale di L. 4 il quintale sul carbone di legna di cui alla voce 606 della tariffa dei dazi doganali.

Da Sidney alla N. Zelanda senza scalo

SIDNEY, 4 pom. Charles Elm accompagnato dalla moglie, dalla segretaria e dal meccanico, si è levato in volo alle ore 17.30 per l'Australia senza scalo alla Nuova Zelanda con il quale l'itinerario ha battuto il record di volo dall'Inghilterra all'Australia.

In Canada ci sono troppe bufale

MONTEAL, 4 dicembre (SIC) — Alcuni anni or sono il Canada prendeva seri provvedimenti per impedire la caccia alle bufale la cui razza minacciava d'estinguersi. Questi provvedimenti sono stati così rigorosamente osservati che il successo ottenuto è quasi imbarazzante.

Un gregge di 700 bufale era stato selezionato per ordine del Governo canadese il quale aveva disposto che i preziosi animali fossero custoditi in una zona chiamata Wainwright ove essendo la caccia assolutamente proibita era sperabile che questo gregge, che era considerato come l'ultimo del genere, si moltiplicasse.

E difatti si è moltiplicato in tale maniera che in quest'ultimo anno il Governo canadese ha dovuto prendere altri provvedimenti riguardanti la sistemazione di diverse centinaia di bufale, nate recentemente.

E' stata quindi creata una nuova riserva nei lontani territori del Nord West, ove su di una estensione di diversi chilometri quadrati, le bufale hanno modo di moltiplicare e di circolare a loro gradimento. Il paese è quasi vergine ed i rari abitanti non hanno nulla da temere dai loro nuovi ospiti in quanto che tanta distanza li separa che un incontro è difficile.

Il primo trasporto delle bufale da Wainwright alla nuova riserva è avvenuto per la prima volta nell'anno di quest'anno ed è durato un periodo di due mesi e mezzo per organizzare il viaggio per terra e per acqua dei pesanti animali. L'esodo è stato fecondo in pericoli ed in ansietà ed i guardiani hanno avuto serie difficoltà da sormontare.

La Camera francese concede la taccia a Chauvets

PARIGI, 4. La seduta della Camera si è aperta dinanzi ad oltre 400 deputati. Dopo l'elogio funebre dell'ex ministro Franciso Albert fatto dal presidente della Camera, sale alla tribuna il Presidente del consiglio che legge la dichiarazione ministeriale.

La dichiarazione comincia col rivolgere un appello al patriottismo dei parlamentari per realizzare con urgenza l'opera di salute pubblica, rilevando come da troppo tempo mentre tanti problemi economici internazionali richiedono vigilanza, la vita parlamentare è paralizzata dall'unica preoccupazione dell'equilibrio del bilancio. Il disavanzo permanente minaccia la tesoreria, rendendo arida la speculazione, la Francia può avere fiducia nel suo credito e nella sua moneta e nelle qualità del suo popolo. L'attuale situazione domanda però energiche e immediate soluzioni.

La dichiarazione nota in seguito la crisi politica, l'instabilità ministeriale, la minaccia all'autorità dello Stato e dice che il miglior mezzo per difendere il regime parlamentare è di assicurare il funzionamento della fiducia del parlamento per restaurare le finanze e difendere il regime. E a dimostrare tale sua volontà, accompagna la dichiarazione con un atto immediato e decisivo: la presentazione oggi stesso con la richiesta della procedura eccezionale di estrema urgenza di un progetto finanziario tendente a ristabilire l'equilibrio del bilancio mediante un'equa ripartizione dei sacrifici necessari per la salvezza comune.

La dichiarazione dopo aver annunciato successivi progetti di carattere economico, afferma che il Governo continuerà la tradizionale politica estera della Francia repubblicana pacifica e fedele alla Società delle Nazioni, ed al suo ideale di cooperazione internazionale che egli auspica, alle sue intenzioni ed ai suoi patiti. Essa è pronta a perseguire secondo la normale procedura dei colloqui diplomatici fra le cancellerie, il miglioramento dei rapporti con tutte le Potenze.

Il Governo crede che gli accordi particolari potranno servire la causa della pace, solo nel caso che essi non costituiscano alcun attentato alla sicurezza della Francia, e che essi rispettino gli impegni internazionali mediante i quali tutti i popoli cercarono dopo la guerra di garantire i propri diritti.

Ma tutte queste grandi opere, per quanto urgenti siano, dipendono dalla pregiudiziale della restaurazione delle pubbliche finanze, che è la condizione di ogni appello al credito, come è all'estero uno degli elementi della sicurezza francese. E' dunque su questa restaurazione che il Governo intende oggi di concentrare gli sforzi.

La dichiarazione conclude con un appello all'unione di tutti i repubblicani.

Chauvets domanda quindi il rinvio delle interpellanze sulla politica generale a dopo il voto del progetto finanziario e pone la questione di fiducia.

Diversi deputati prendono la parola e fanno dichiarazioni di voto. Quindi il presidente mette al voto la chiusura che è approvata.

Succesivamente mette al voto la domanda di rinvio delle interpellanze, presentata dal Presidente del consiglio che è approvata con 391 voti contro 19 su 410 votanti.

Il Presidente del consiglio presenta allora all'Ufficio della Camera il progetto di legge tendente all'equilibrato finanziario e per l'esame del quale domanda la procedura di estrema urgenza. Questa è approvata con 569 voti contro 11.

La Commissione delle finanze dovrà perciò presentare la relazione sul progetto entro il termine di tre giorni. La seduta è quindi rinviata a martedì. La dichiarazione ministeriale è stata letta al Senato dal Ministro della Giustizia.

La Commissione degli Affari esteri del Senato, riunita sotto la presidenza di Berenger, ha dato mandato al suo presidente di insistere presso il Governo e, se sarà il caso dalla tribuna del Senato, affinché una discussione completa sulla politica estera della Francia sia fatta al più presto possibile al Senato, in seduta pubblica.

Il progetto finanziario

PARIGI, 4 pom. Il progetto finanziario del governo consta di 15 articoli. L'esposizione dei motivi conclude che ogni risorsa rischierabile di mettere in pericolo la stabilità della moneta e l'avvenire del paese. Questo progetto comporta di due miliardi e 22 milioni di economie; 989 milioni per il controllo fiscale; 482 milioni di ritocchi fiscali; 1528 milioni di entrate eccezionali, lotterie, monete d'argento e di nickel. Il totale delle entrate verrebbe ad ammontare a sei miliardi e 21 milioni.

I marcatori della fame su Parigi

PARIGI, 4 pom. Alcuni gruppi di minatori disoccupati venuti a piedi dalle regioni del nord sono arrivati a S. Denis. I marcatori della fame ai quali si sono uniti elementi comunisti di Parigi e della regione hanno tenuto lì una sera un comizio allo stadio dell'università di S. Denis. Una delegazione di 20 marcatori della fame si è presentata alla Camera dei deputati per esporre le lagnanze dei disoccupati.

Un gigantesco vulcano in eruzione

HONOLULU, 4 pom. Il vulcano Mauna Loa che è uno dei più grandi del mondo misurando l'altezza di 4100 metri è in istato di violenta eruzione. Correnti di lava incandescente si estendono per alcuni chilometri quadrati.

Questa è la più grande eruzione del vulcano dal 1903. Finora non si segnalano vittime.

Gazzetta ufficiale

Assicurazioni e dazi

ROMA, 4 pom. La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto che approva il regolamento per l'esecuzione del R. Decreto 13 maggio 1929 n. 928 sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto legge col quale è prorogato sino al 31 dicembre 1931 il R. Decreto 17 settembre 1929 n. 1500 col quale è stato istituito il dazio doganale di L. 4 il quintale sul carbone di legna di cui alla voce